Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi

1/8/2013

Oggetto: conservazione del lepidottero diurno Scolitantides orion

Gentilissimo dott. Alberto Gusmeroli, un nostro collega il dott. Andrea Giovanni ZANETTA ci ha riportato l'interessante ritrovamento di una popolazione del raro lepidottero Scolitandides orion avvenuto lo scorso 16 Luglio all'interno del Parco della Rocca Borromea di Arona. Il collega ci riferisce anche la presenza della pianta nutrice di questa farfalla e in particolare delle specie: Sedum telephium subsp. maximum, Sedum album. Tale ritrovamento riveste notevole importanza, poiché Scolitantides orion è considerata minacciata a livello europeo come indicato nel Red Data Book of Butterflies del 2010. Questa farfalla è rara e localizzata, si trova solitamente in pendii montani e ambienti rocciosi con vegetazione bassa, associata al genere Sedum, pianta nutrice dei bruchi. In Italia la specie è ristretta al nord dove un tempo era presente con un numero abbastanza buono di popolazioni, molte delle quali oggi scomparse. Le ultime estinzioni riguardano la provincia di Padova. Il collega ci ha riferito che a seguito della delibera della Giunta comunale del 17 gennaio 2011 di comodato d'uso della Rocca Borromea di Arona a favore del Comune di Arona, per sedici anni sarà appunto il Comune di Arona responsabile della gestione dell'area verde. Il collega ci ha anche riferito che il Comune si è interessato di questo problema affidandone a partire dal 2012 la gestione al custode concessionario. Pertanto ci sentiamo in dovere di sottolineare la necessità di inserire nel piano di gestione dell'area il rispetto dell esigenze ecologiche della farfalla, che rappresenta per l'area un valore aggiunto notevole.
In particolare vanno mantenute le piante nutrici che per nessun motivo devono essere rimosse. Tali essenze, così come le forme larvali del lepidottero, hanno esigenze eliofile e devono essere pertanto mantenute libere da vegetazione circostante. Scolitantides orion presenta due generazioni annue ed è una specie mirmecofila (i.e., vive in associazioni con le formiche). Proprio la complessità del suo ciclo biologico la necessità di avere a disposizione la pianta nutrice e colonie di formiche dei generi Lasius e Camponotus, la rende un'entità biologica tanto affascinante quanto fragile.
In quanto rappresentanti italiani presso la Butterfly Conservation Europe, come referenti per il Ministero Ambiente per la conservazione delle farfalle diurne, mettiamo a vostra disposizione tutte le nostre competenze per giungere all'elaborazione di un semplice, ma corretto piano di gestione che tenga in conto le esigenze di fruizione dell'area e quelle di questo pezzo importante di biodiversità. Naturalmente la disponibilità del dott. Andrea Giovanni Zanetta, cui preghiamo di lasciare copia della nostra lettera, ne permette l'attuazione e la fattibilità.

Prof Emilio Balletto e dott.ssa Simona Bonelli
Dipartimento di Scienze della vita e Biologia dei Sistemi
Via Accademia Albertina 13 – 10123 TORINO

©Andrea Giovanni Zanetta